

COMUNICHIAMO

Anno 11 n° 24

COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II
Parrocchia Visitazione di Maria Vergine in Pero
Parrocchia Santi Filippo e Giacomo in Cerchiate di Pero
tel. 0238100085

don Maurizio: cell. 3470865777 – mail: donmauriziom@tiscali.it

don Simone: cell. 3337609232 – mail: simoteseo@gmail.com

Sito Web: <https://www.chiesadiperocerchiate.it/>

13 giugno 2021

ORATORIO ESTIVO 2021

Parte l'oratorio estivo. Non sarà come prima dell'epidemia. Abbiamo dovuto adeguarci alle norme di sicurezza. Saremo solo a Pero (anche se non vogliamo trascurare l'oratorio di Cerchiate), perché abbiamo dovuto organizzare bene gli spazi per garantire le sicurezze. Anche i tempi saranno ridotti. Meglio comunque dello scorso anno, quando comunque la proposta c'è stata, sia pure limitata, più dalla paura delle famiglie che dalle restrizioni dei protocolli. Per dirla tutta i nostri oratori non hanno mai smesso di occuparsi dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani. Non sono mai mancate proposte. Oltre ai cammini di catechesi, ci sono state iniziative per ragazzi, adolescenti e giovani. Gli educatori hanno avuto confronti serrati. L'inventiva si è sprigionata al massimo.

Sappiamo che i giovani sono tra coloro che più hanno sofferto le conseguenze di questi restringimenti. Se le elementari sono riuscite comunque a frequentare la scuola, ragazzi e, soprattutto, adolescenti hanno spesso dovuto sopportare lezioni on-line con la conseguenza che i più deboli si sono trovati spesso nel vuoto di doversi gestire una vita senza guide...

Dobbiamo tornare tutti a farci carico dei più giovani. Non è questione solo di pochi professionisti, degli insegnanti, degli educatori, dei genitori. Tutta la società ha il dovere di farsi carico del proprio futuro. Per troppi decenni abbiamo investito sulla sicurezza della nostra vecchiaia, a scapito delle nuove generazioni. Ora è il momento di farci carico di chi verrà dopo di noi: dei nostri figli e nipoti - certo - e di chi dovrà portare avanti e rinnovare con loro il mondo, anche di chi viene da lontano (e per fortuna sono venuti e vengono!).

La Chiesa, anche la nostra Comunità, ha una lodevole tradizione di impegno per i più giovani. Gli oratori ne sono un segno importante. Stanno riaprendosi. Stanno lanciando nuove proposte, stanno riorganizzando gli spazi e, più ancora, le persone perché tanti, tutti, anche tu che leggi, possano dare il proprio contributo per il bene di tutti.

Ringrazio don Simone, gli educatori, il gruppo de "il Villaggio" e i tanti volontari che con lui non si sono risparmiati in questo lungo periodo di limitazioni e ora si preparano a continuare il loro impegno... con tutti noi!

don Maurizio



Dalla Lettera per il tempo dopo Pentecoste
"DEL TUO SPIRITO, SIGNORE, È PIENA LA TERRA

del nostro Arcivescovo Mario Delpini

2. GUARDARE CON SAPIENZA ALLE EMERGENZE

«Chi si sazierà di contemplare la sua gloria?»

(Sir 42,25)

Nel contesto delle emergenze la vita e le attività delle nostre comunità non possono sopravvivere senza lasciarsi provocare e senza tentare vie per dare risposte alla gente.

La ricerca della sapienza, quella sapienza che viene da Dio, quella sapienza di cui il Siracide è cultore appassionato, quella sapienza che trova compimento sconvolgente nella parola della Croce, è desiderio profondo del cuore umano. Invito ogni comunità e ogni persona a cercare la sapienza che viene dall'alto per interpretare le emergenze, le esperienze e i percorsi che siamo chiamati ad avviare e a esplorare.

Quante emergenze

Si è parlato di emergenza sanitaria.

La sapienza interpreta questa situazione come una chiamata a quel prendersi cura che si avvale di ogni scienza e risorsa tecnologica perché nessuno sia abbandonato: oltre la cura, il prendersi cura. Dobbiamo ribadire la gratitudine e l'ammirazione per tutto il personale sanitario e l'organizzazione della sanità per quanto hanno fatto, uomini e donne che si sono dedicati fino al sacrificio alla cura dei malati. Insieme è necessario porre domande e cercare risposte per quello che non ha funzionato, per il peso troppo insopportabile delle persone isolate.

Ho voluto parlare di *emergenza spirituale*.

Una riflessione sapienziale sul dramma che si vive permette di riconoscere l'aridità di animi occupati dall'ossessione degli aggiornamenti, dalla banalità delle parole, dal non saper pregare, da un pensiero troppo materialista e troppo funzionale. La meditazione delle Scritture, la *lectio divina*, la pratica del silenzio, la rivisitazione del patrimonio culturale, artistico, spirituale della tradizione cristiana e della cultura contemporanea sono percorsi che le nostre comunità devono suggerire per porre rimedio all'emergenza spirituale. Riscopriamo la preghiera quotidiana personale e comunitaria, la preghiera dei salmi, ricolmi di sapienza, proposta dalla Liturgia delle Ore come ritmo della vita che si lascia plasmare dallo Spirito del Risorto.

(continua sul retro)



Con l'Oratorio Estivo riapre anche il bar dell'Oratorio di Pero.

Ancora in modo limitato, non solo per rispetto dei protocolli di sicurezza, ma soprattutto per orari. Sarà accessibile la domenica mattina dopo le SS. Messe e al termine della giornata dell'Oratorio Estivo, fino alle ore 18.00.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 13 giugno – III DOPO PENTECOSTE

- ore 10.00 Messa con Prima Comunione
e mandato agli animatori dell'Oratorio Estivo (chiesa Pero)
ore 16.00 Celebrazione dei battesimi (chiesa Pero)
ore 18.00 Messa dei popoli (chiesa Pero)

Lunedì 14 giugno

- ore 9.00 Inizio Oratorio Estivo (oratorio Pero)

Martedì 15 giugno – B. Clemente Vismara

- ore 20.45 Presentazione delle Vacanze a Brunino (oratorio Pero)

Mercoledì 16 giugno

Giovedì 17 giugno

Venerdì 18 giugno

- ore 19.30 Serata per ragazzi di I e II media (oratorio Pero)

Sabato 19 giugno – SS. Protaso e Gervaso M.

- ore 11.00 Messa e Battesimo celebrati da don Paolo Timpano (chiesa Pero)

Domenica 20 giugno – IV DOPO PENTECOSTE

- ore 15.30 Messa con Prima Comunione (chiesa Cerchiate)

Lunedì 21 giugno – S. Luigi Gonzaga

Martedì 22 giugno

Mercoledì 23 giugno

Giovedì 24 giugno – Natività di San Giovanni Battista

Venerdì 25 giugno

Sabato 26

Domenica 27 giugno – V DOPO PENTECOSTE

- ore 16.00 Celebrazione dei Battesimi (chiesa Cerchiate)
ore 21.00 Incontro di spiritualità familiare (videoconferenza)

ORARI SANTE MESSE

- SABATO:** a Pero: ore 18.00; a Cerchiate: ore 17.00;
DOMENICA: a Pero: ore 8.00, 10.00 e 18.00;
a Cerchiate: ore 9.00* e ore 11.00.

- * nei mesi di luglio, agosto e domenica 5 settembre
la Messa delle ore 9.00 è sospesa

FERIALI fino al 6 settembre

- a Pero: lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8.00; mercoledì ore 18.00;
a Cerchiate: lunedì e venerdì ore 9.30, mercoledì ore 20.30.

INCONTRI DI SPIRITUALITÀ FAMILIARE

Domenica 27 giugno ore 21.00 – in videoconferenza

IL PADRE NOSTRO È SERVITO

per avere il link della video conferenza contattare don Maurizio

Sabato 12 giugno l'Arcivescovo ha ordinato in Duomo 10 nuovi sacerdoti per la nostra Diocesi. Proprio come tre anni fa, il 9 giugno 2018, ordinò don Simone.

Tra i dieci novelli sacerdoti c'è anche **don Paolo Timpano**, nato e cresciuto a Rho, nell'Oratorio della Parrocchia San Giovanni Battista. Don Paolo è stato battezzato a Pero il 9 gennaio 1994. È quindi anche un po' "nostro" ed è nostro dovere pregare per lui. Queste le parole che ci sono suggerite.

Padre Santo,
nel tuo Figlio Gesù,
Via, Verità e vita,
ci hai resi figli e fratelli amati.
Effondi il tuo Spirito
perché siano testimoni
del tuo comandamento:
"Camminate nell'amore".
Maria, Madre della Chiesa,
custodisca il loro ministero.
Amen



Don Paolo celebrerà la Messa e donerà il battesimo a un suo cuginetto, sabato 19 giugno alle ore 11.00 a Pero, proprio nella chiesa dove ha ricevuto il suo battesimo.

(segue dal fronte)

Affrontare l'emergenza del lavoro

Si è parlato di emergenza occupazionale.

Troppe persone hanno vissuto una drammatica precarietà nel loro lavoro e molte paure sulla possibilità di conservarlo. Il lavoro è necessario per guadagnarsi il pane e per la propria dignità. La sapienza di secoli e la ricchezza della dottrina sociale della Chiesa sono punti di riferimento importanti per non immaginare che "i soldi dell'Europa" siano una soluzione per tutto.

Le nostre terre hanno una sapienza del lavoro che ha saputo creare condizioni di benessere per molti. Questo è il tempo propizio perché di nuovo portino frutto la competenza, l'intraprendenza, il coraggio della gente che ama il lavoro. Imprenditori, lavoratori, sindacati e associazioni di categoria nate per propiziare azioni condivise di cristiani nel mondo lavorativo (ACLI, UCID eccetera), tutti sono chiamati a confrontarsi, a cercare insieme soluzioni.

Nell'anno che papa Francesco ha voluto dedicare alla figura di san Giuseppe, l'Artigiano di Nazaret può essere maestro e patrono per coloro che sono chiamati ad affrontare l'emergenza del lavoro.

In questo nostro tempo, nel quale il lavoro sembra essere tornato a rappresentare un'urgente questione sociale e la disoccupazione raggiunge talora livelli impressionanti, anche in quelle nazioni dove per decenni si è vissuto un certo benessere, è necessario, con rinnovata consapevolezza, comprendere il significato del lavoro che dà dignità e di cui il nostro Santo è esemplare patrono. [...] Il lavoro diventa occasione di realizzazione non solo per sé stessi, ma soprattutto per quel nucleo originario della società che è la famiglia. Una famiglia dove mancasse il lavoro è maggiormente esposta a difficoltà, tensioni, fratture e perfino alla tentazione disperata e disperante del dissolvimento. Come potremmo parlare della dignità umana senza impegnarci perché tutti e ciascuno abbiano la possibilità di un degno sostentamento?

La persona che lavora, qualunque sia il suo compito, collabora con Dio stesso, diventa un po' creatore del mondo che ci circonda. La crisi del nostro tempo, che è crisi economica, sociale e spirituale, può rappresentare per tutti un appello a riscoprire il valore, l'importanza e la necessità del lavoro per dare origine a una nuova "normalità", in cui nessuno sia escluso. Il lavoro di San Giuseppe ci ricorda che Dio stesso fatto uomo non ha disdegnato di lavorare. La perdita del lavoro che colpisce tanti fratelli e sorelle, e che è aumentata negli ultimi tempi a causa della pandemia di Covid-19, dev'essere un richiamo a rivedere le nostre priorità. Imploriamo San Giuseppe lavoratore perché possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro!

(Papa Francesco, Patris Corde 6)

Accanto alle giovani generazioni

Si è parlato di emergenza educativa.

Le scelte compiute per la gestione della scuola, motivate dalla necessità di limitare la diffusione dei contagi, hanno avuto su molti ragazzi e adolescenti effetti devastanti, creando o aggravando disagi psicologici, problemi relazionali, abbandoni scolastici.

La comunità cristiana si sente in dovere e si sente in grado di offrire una collaborazione significativa alle famiglie per affrontare segnali preoccupanti e disagi profondi.

Confidiamo che la collaborazione degli oratori e delle aggregazioni giovanili con la scuola, con le società sportive, con tante proposte destinate ai ragazzi e agli adolescenti possano avviare percorsi promettenti durante questi mesi.

Si deve valorizzare la ricchezza delle scuole paritarie cattoliche e di ispirazione cristiana come risorsa creativa per tutta la società, per ripensare la didattica e nuovi percorsi formativi: una società rinasce e si apre al futuro sempre investendo le forze migliori nell'educazione.

Sono convinto che è decisivo insegnare di nuovo a pregare, oltre che a stare insieme, a giocare insieme, ad aver cura della propria salute e integrità fisica. Sono convinto che il principio della guarigione del disagio è nell'aprirsi alla fede, alla conoscenza di Gesù, alla pratica della vita secondo lo Spirito.

Tutta la comunità adulta dev'essere comunità educante per dire a ogni ragazzo e ragazza: non ti lasceremo mai solo; abbiamo stima di te; la tua vita è una vocazione che merita di essere vissuta.

+Mario Delpini

